

AREA 1 – F.S. AUTOVALUTAZIONE DI ISTITUTO

Prof.ssa Chiara AIROLDI

IL PROCEDIMENTO DI VALUTAZIONE

Con il DPR 28 marzo 2013, n. 80 è stato emanato il regolamento sul Sistema Nazionale di Valutazione (SNV) in materia di istruzione e formazione.

Il sistema nazionale di valutazione si sviluppa per tappe successive nel triennio 2014/15, 2015/16, 2016/17, secondo la seguente successione temporale:

- **Autovalutazione**

Nello scorso anno le istituzioni scolastiche (statali e paritarie) sono state chiamate a sviluppare un'attività di analisi e di valutazione interna partendo da dati ed informazioni secondo il percorso delineato dal Rapporto di autovalutazione (RAV).

- **Valutazione esterna**

Nel corso dell'anno scolastico 2015/16 è prevista l'attivazione della fase di valutazione esterna attraverso le visite alle scuole dei nuclei di ispezione. Saranno coinvolte circa 800 istituzioni scolastiche, secondo quanto previsto dalla Direttiva 11/2014. Quest'ultime in parte (3%) saranno scelte casualmente, in parte (7%) saranno individuate sulla base di specifici indicatori di efficienza e di efficacia.

- **Azioni di miglioramento – aggiornamento RAV**

A partire da questo anno scolastico, in coerenza con quanto previsto nel RAV, tutte le scuole pianificano e avviano le azioni di miglioramento.

Per il mese di luglio 2016 è previsto un primo aggiornamento del RAV, finalizzato alla verifica dello stato di avanzamento del processo e ad un'eventuale ritaratura degli obiettivi.

- **Valutazione esterna - Azioni di miglioramento – Azioni di rendicontazione sociale**

Nel terzo anno di messa a regime del procedimento di valutazione in cui proseguono l'autovalutazione, la valutazione esterna e le iniziative di miglioramento, le scuole promuovono, anche a seguito della pubblicazione di un primo rapporto di rendicontazione, iniziative informative pubbliche ai fini della rendicontazione sociale, ultima fase del procedimento.

FINALITÀ

1. Favorire la diffusione della cultura della qualità finalizzata al miglioramento continuo dell'Offerta Formativa dell'Istituzione Scolastica.
2. Promuovere la partecipazione alla fase di autovalutazione di tutte le aree e di tutti i soggetti interni ed esterni coinvolti nell'organizzazione scolastica aumentando il senso di coinvolgimento e di appartenenza.
3. Far maturare la consapevolezza che l'autovalutazione d'Istituto è uno strumento di indirizzo dell'azione futura e di revisione critica dell'esistente.
4. Incrementare il confronto e la comunicazione all'interno riflettendo sulle cause che ostacolano o rallentano il processo di miglioramento dell'Istituto.
5. Favorire la riflessione sui risultati INVALSI dell'Istituto e sugli esiti degli studenti.

6. Attraverso strumenti di autovalutazione, promuovere la consapevolezza sui processi di insegnamento-apprendimento per avviare azioni di miglioramento continuo.

ATTIVITÀ

1. Chiusura del RAV (entro 30/09/2015);
2. Analisi e riflessione dei dati relativi agli esiti delle prove INVALSI dell'a.s. 2014/2015;
3. Riflessione sugli esiti degli studenti;
4. Individuazione, avvio e monitoraggio di azioni di miglioramento;
5. Azione di supporto al Piano di Miglioramento.

SOGGETTI COINVOLTI

- Interni all'Istituzione scolastica: Dirigente, D.S.G.A, Primo e Secondo Collaboratore del D.S., commissione Autovalutazione, referenti di plesso, docenti, funzioni strumentali delle altre aree, referenti di altre commissioni.

RISULTATI ATTESI

- Miglioramento della qualità dell'Offerta Formativa dell'Istituzione scolastica;
- Riflessione collegiale delle cause emerse che hanno ostacolato e/o rallentato il processo di miglioramento dell'Istituzione Scolastica;
- Concretizzare un Piano di Miglioramento coerente con le priorità individuate nel RAV;
- Raggiungimento di risultati in coerenza con quanto emerso dal RAV e dal Piano di Miglioramento.

Verdello, 28 settembre 2015

Ins. Chiara AIROLDI